

Giustizia

**Elezioni avvocati
Presentato
il reclamo**

Pagina 14



Sabaudia - Circeo

**Il Parco nazionale
rimane
senza presidente**

Pagina 25



Formia

**Aumenta l'Irpef
e scoppia
la polemica**

Pagina 29



Soldi in arrivo per via Costa

Il fatto Il vicepremier Salvini annuncia lo stanziamento di 4,28 milioni di euro per l'amministrazione provinciale. Risorse utili per la manutenzione delle strade

Pagina 5

L'inchiesta Il nodo cruciale dell'iter adottato dagli uffici per arrivare alla delibera sta nel vincolo spacciato per quello che non è

Variante in Q3, Coletta sapeva

L'attestazione di fiducia del sindaco per l'operato di assessore e dirigente conferma che ha condiviso l'operazione

Il commento

*Come si nobilita
una notizia
sgradita e oscurata*

di Alessandro Panigutti

Sminatori e impreparati, prima cercano di destituire di fondamento la notizia e poi, senza rendersene conto, la accreditano. Succede alle penne amiche che hanno fretta di mostrarsi solerti, efficienti e fedeli. Stavolta è successo in casa del Messaggero di Latina, con un titolo che si arrampica sugli specchi, «Inchiesta Q3, giallo indagati», e con un sommario che smentisce quel titolo, «Aperto un fascicolo per violazione di segreto istruttorio».

Nella corsa forsennata per farsi belli con chi comanda, non si sono fermati un attimo a riflettere sull'abc della cronaca giudiziaria: per violare un segreto istruttorio vuol dire che è stata divulgata una notizia che esiste, ma che doveva rimanere segreta. Quindi se ne facciano una ragione nella redazione di Piazza del Mercato, il sindaco e la Giunta sono indagati. E non solo loro. Ma per loro, i nostri colleghi, la notizia che conta non è quella di un Comune che fa acqua da tutte le parti, o di un gruppo di amministratori che nel migliore dei casi non sa neppure quello che combina (ma non è così), ma quella di un giornale concorrente che funziona e dà le notizie invece di oscurarle.

A noi toccherà pure di dover affrontare un processo per aver violato un segreto istruttorio, ai colleghi, stavolta troppo solerti, lasciamo la spiacevole e difficile impresa di spiegare ai loro lettori per quale recondita ragione cassano le notizie e si scagliano contro chi invece le pubblica. ●

Basket, serie A2 Importante affermazione ieri sera per la Benacquista

**I nerazzurri
battono Siena
e sono
al terzo posto**

PAGINE 36 e 37



Tavernelli in azione durante il match di ieri sera al PalaBianchini contro Siena

La difesa d'ufficio, con tanto di attestato di fiducia per l'operato dell'assessore Castaldo e del dirigente Ferraro nella vicenda della variante al Ppe del quartiere Q3, testimonia il fatto che il sindaco Coletta sia stato perfettamente al corrente di quello che si stava consumando nell'area a ridosso dell'Hotel Garden. Se così non fosse stato, il primo cittadino avrebbe già preso le distanze da Castaldo, anche per una forma di tutela nei confronti degli assessori finiti di peso nella scomoda posizione di indagati, per aver approvato una delibera truffaldina. Ma tutti restano al loro posto, con tanto di attestati di stima. Non importa che Castaldo abbia anche mentito per iscritto sostenendo che quella non era una variante. Da che parte stanno? Per adesso restano dalla parte delle bugie. ●

Pagine 2 e 3

Cori La vittima Armando Martufi lottò in coma per un mese e mezzo. L'assassino pretendeva il pagamento di un debito

Lo uccise a bastonate, 16 anni di carcere

Aggressione a Capodanno nel maneggio all'ex datore di lavoro, ieri la sentenza a carico del 36enne indiano

Pagina 19



Zapping

**Video omaggio
a De André:
il tocco pontino**



Pagina 39



La piena fiducia per l'assessore tradisce il sindaco

Variante Q3 Coletta era al corrente di quello che facevano Castaldo e Ferraro. Altrimenti li avrebbe già allontanati

UNA PARTITA A TRE

ALESSANDRO PANIGUTTI

■ E' stato lui, il sindaco Damiano Coletta, a presiedere la Giunta del 28 dicembre che ha approvato la variante al Piano particolareggiato del quartiere Q3, e malgrado questo ci eravamo lasciati sopraffare dall'idea, meglio la suggestione, che il primo cittadino potesse essere all'oscuro delle insidie nascoste nel testo di quel provvedimento.

Pura illusione, perché se fosse stato così, Coletta si sarebbe sentito colpito alla schiena dal dirigente che ha predisposto il testo della delibera e dall'assessore all'Urbanistica che l'ha portata in Giunta, e avrebbe giustamente chiesto la testa di Castaldo e di Ferraro. Via dal Comune tutti e due, perché finire sul registro degli indagati per una cosa alla quale non si è prestato il proprio concorso non è una pillola che si possa ingoiare senza fatica. Specie per chi usa il termine legalità come un intercalare.

E invece che ti fa il sindaco? Dirama una nota ufficiale per esprimere fiducia nell'operato dell'assessore Castaldo e del dirigente Ferraro.

Sarà pure una supposizione, ma la difesa ad oltranza dei responsabili della pessima iniziativa urbanistica dell'epoca ellebicina ci spinge a ritenere che i tre fossero quantomeno d'accordo sull'opportunità di procedere con la variante in Q3. E poi, non è pensabile che un sindaco sia all'oscuro di una variante urbanistica. Dunque è bene che Sindaco, assessore all'Urbanistica e dirigente siano finiti tutti e tre nella spiacevole condizione di persone indagate.

Diversa la posizione degli altri assessori, indagati pure loro, perché hanno concorso all'approvazione della delibera, ma verosimilmente al buio, senza davvero essere nelle condizioni di poter valutare la portata del provvedimento che si andava assumendo. Si sono fidati del collega, l'architetto assessore, e del dirigente. E poi, che diamine, siamo o non siamo nel fortino dei duri e puri? Come si può pensare di andare



A destra il pubblico ministero **Giuseppe Milano** titolare dell'inchiesta sul Q3

incontro a un affare del genere?

Fatto sta che è successo. E comunque, problema loro.

Quello che non torna sono i pezzi che mancano, se vogliamo cercare di dare una risposta alla solita domanda: a chi serviva quella variante?

Intanto al proprietario, o i proprietari, del terreno che si è inteso liberare dal vincolo alberghiero. Ma nel fortino della legalità non hanno ancora acquisito la padronanza per concedere udienza a tutti, e verosimilmente hanno preferito trattare con la promissaria acquirente del lotto in Q3, la Latina Green Building, piuttosto che direttamente con i proprietari signori Corica, Grenga



e Malvaso. E le carte raccontano che è stata la Latina Green Building a chiedere all'Agenzia regionale del turismo il nullaosta per la rimozione di un inutile e decaduto vincolo amministrativo; è la stata la Green Building a chiedere il permesso di costruire in via del Lido; è stata la Green Building a presentare richiesta di variante urbanistica. Fin qui tut-

to bene, ma ci daremo pace soltanto quando saremo riusciti a capire da dove sia arrivato l'input di andare a ripescare quel defunto vincolo alberghiero imposto nel 1977 a fronte di un prestito pubblico in favore dei proprietari dell'Hotel Garden e decaduto dieci anni dopo, nel 1987, a restituzione del prestito avvenuta. Perché si annida lì, nella regia di quel vincolo e

Fiducia ai dirigenti a corrente alternata

Su via Massaro messa all'angolo la Lanzillotta. Oggi conferme per Ferraro

STRANEZZE

■ La gestione rattoppata della vicenda che ingloba il voto sulla variante in Q3 e i successivi tentativi di giustificazione dell'amministrazione Coletta hanno, tra le altre cose, mostrato anche disparità di trattamento interno ed esterno alla macchina amministrativa nei confronti dei dirigenti. Alla mente corre subito un caso che ha fatto discutere, quella della delibera per i lavori di completamento di via

Massaro, oggetto dello scontro tra la dirigente Annunziata Lanzillotta e la segretaria generale Rosa Iovinella. Chi tocca Iovinella ci rimette, e i casi a Piazza del Popolo sono già innumerevoli. Ma forse nemmeno Lanzillotta avrebbe potuto immaginare tanto: ovvero che lei stessa, rea di aver diffidato il direttore generale dal censurarla nelle sue direttive, sia stata messa all'angolo e quasi costretta a cercare nuovi lidi (oggi è in servizio a Formia), e che invece in casi ben più gravi, come questo di oggi di una delibera che ha scatenato polemiche e trascinato l'ente in una inchiesta, per il dirigente firmatario non c'è stata ombra di censura o richiamo, ma solo conferme e pac-

che sulle spalle. Oggi l'ente esprime piena fiducia a Castaldo e Ferraro su un atto zeppo di dubbi ed ombre e destinatario dell'attenzione della Procura. Mentre sulla delibera di via Massaro di Ranieri e Lanzillotta, ancora per altro ferma con danno del Comune (blocca il percorso dei fondi per le periferie) nonostante sia in gestione ad un altro dirigente, tutto si è risolto con la difesa a spada tratta della segretaria e con la censura tecnica di quanto «non è stato fatto» dalla Lanzillotta. Stranezze ai tempi delle nomine scelte direttamente del sindaco (come la folla di dirigenti ex articolo 110 ingaggiati in Comune). E della gestione a immagine e somiglianza di Rosa Iovinella. ●

Difesa a spada tratta per la delibera anomala in odore di Procura

Da che parte stanno? Ormai è di tutta evidenza, dalla parte delle bugie



del suo utilizzo, l'insidiosa astuzia di chi ha voluto mascherare una variante spacciandola per una specie di atto dovuto. Lo ha scritto l'assessore Castaldo: «Non è una variante, ma una presa d'atto dell'estinzione di un vincolo».

E continua a godere della fiducia del sindaco.

Da che parte stanno? Dalla parte delle bugie. ●



Il sindaco Damiano Coletta

«Un atto viziato e già esecutivo A rischiare sono i cittadini»

L'intervento Carnevale (Lega) ricostruisce le anomalie dell'azzardo urbanistico del Comune e pone nuovi dubbi: «Siamo sicuri che quel terreno sia libero da vincoli espropriativi?»

L'INTERVISTA

MARIANNA VICINANZA

■ I primi dubbi espressi dalla politica sulla variante Q3 e sull'eliminazione del vincolo alberghiero che la giunta del sindaco di Latina Damiano Coletta ha approvato il 28 dicembre scorso in favore dell'istanza di un privato, sono stati espressi con veemenza sin dall'inizio dal consigliere comunale della Lega Massimiliano Carnevale. Che oggi ha le idee molte chiare su quello che sta avvenendo.

Carnevale, lei è stato il primo consigliere comunale ad attenzionare questa vicenda sulla quale pare la magistratura ipotizzi tre tipi di reato, da dove sono nati i suoi dubbi?

Per prima cosa ho trovato anomala la tempistica della delibera di giunta, su argomenti urbanistici che non erano passati in commissione, fatta a ridosso delle vacanze natalizie e con tempi ultra veloci. La delibera per la variante in Q3 è stata approvata in meno di un mese quando ci sono centinaia di istanze di semplici cittadini che aspettano risposte da anni.

E per di più le mie perplessità sono aumentate quando per ben due volte mi sono recato presso gli uffici comunali per visionare gli atti che risultavano allegati alla delibera e depositati presso il settore competente e per ben due volte non sono riuscito a visionarli. A lei non suona strano? Così come non trova strano che sembra che gli stessi Carabinieri del Nipaf, come ha scritto il suo giornale, siano dovuti tornare in Comune per ben due volte prima di ricevere dall'assessore competente gli atti richiesti?

Ma tra tanti dubbi lei si è fatto invece un'idea su cosa sia successo in merito all'iter di questo atto?

La mia idea è che purtroppo, come ho ampiamente rappresentato in tutte le sedi possibili, ci troviamo di fronte a diverse anomalie che viciano profondamente l'atto approvato e che sono parte sostanziale della delibera e delle sue premesse.

Quali sono queste anomalie?

Quelle che le ho appena citato, il periodo scelto, la tempistica e la mancanza di trasparenza. E non solo, le aggiungo la cosa più grave in termini urbanistico-amministrativi: qui ci troviamo davanti



Il consigliere comunale della Lega
Massimiliano Carnevale

ad una delibera che considera un vincolo ipotecario, concesso a garanzia di un finanziamento ottenuto e scaduto nel 1987, alla stregua di un vincolo di pianificazione urbanistica impresso dalla variante di Prg approvato dalla Giunta Regionale nel 1992. Quindi si è erroneamente confuso un vincolo urbanistico di Piano - che non scade mai a meno che non si modifica il piano stesso con le dovute procedure - con un altro vincolo finanziario, che la delibera invece definisce urbanistico, che altro non è che un'ipoteca posta anche su due appartamenti in via Villafranca e via Umberto I.

Le faccio un esempio per assurdo, in maniera che i lettori possano capire meglio: lei ha un terreno agricolo, chiede un finanziamento alla regione che vi appone ipoteca e lo vincola l'utilizzo ai fini delle coltivazione agricola. Lei nell'arco di 10/20 anni paga il finanziamento ed estingue l'ipoteca, poi che fa? Chiede alla Regione se il vincolo è estinto e scrive al Comune per farsi modificare la zonizzazione da agricola a commerciale o residenziale. Ma dove la trova una Giunta e un'amministrazione comunale che le accorderebbe una variante urbanistica essenziale al Prg con questa velocità e in questi termini?

Quindi secondo lei non si poteva procedere come ha fatto la Giunta?

Absolutamente no! Poiché la destinazione «attrezzature turistiche con destinazione alberghiera» è stata impressa con la Variante di Prg del '92 e secondo l'articolo 3 delle Norme Tecniche Attuative del Prg comunale oggi vigenti, il cambio di destinazione

deve essere approvato dal Consiglio Comunale e non dalla Giunta.

Ma il sindaco Coletta ha dichiarato che la delibera è stata approvata in ben due Commissioni Consiliari.

Guardi, se le dichiarazioni del Sindaco fossero vere significa che mente su questa cosa e lo fa sapendo di mentire alla città e anche alla sua maggioranza perché la delibera è arrivata in Commissione postuma, ovvero solo successivamente all'approvazione in Giunta e, sottolineo, solo su richiesta mia e dell'opposizione. E' chiaro che a quel punto già si era concluso l'iter amministrativo del provvedimento e l'unica cosa che ho potuto fare è stata quella di sensibilizzare gli altri commissari sull'eventuale rischio di danni alle casse comunali e alle tasche dei cittadini di Latina e chiedere quindi il ritiro della delibera in autotutela.

Si spieghi meglio su questi rischi di cui parla.

La delibera come si legge nell'atto approvato dalla Giunta è immediatamente esecutiva e in base a questo già oggi il privato potrebbe vantare legittime aspettative e diritti e, nel caso di futuro annullamento, potrebbe rivalersi sul Comune. Tra l'altro siamo sicuri che quel terreno sia libero da vincoli espropriativi?

Che intende?

Per farla breve, nel 1978 con decreto della Giunta Regionale 791 fu addirittura stabilita un'indennità di esproprio per quell'area. Mi chiedo: è stato verificato come sia andata poi a finire? Non trova che il mio sia un dubbio più che legittimo dopo le passate vicende?

A noi come Lega interessa il bene della città e abbiamo sempre dato il nostro contributo, anche dai banchi dell'opposizione, per soluzioni costruttive a favore del vero bene comune. Allo stesso tempo però i nostri principi, pur confidando nella buona fede della sequenza di errori, ci impongono di non tollerare l'eventualità di un sindaco e di una giunta indagati proprio su vicende urbanistico-amministrative che in passato Coletta ed Lbc hanno strumentalizzato in campagna elettorale per arrivare a vincere le elezioni. Se solo la metà di queste cose dovessero trovare riscontro, si potrebbero aprire le porte per un terzo commissariamento consecutivo del Comune di Latina. ●

“
Un atto
approvato
in meno di un
mese quando
ci sono
centinaia
di istanze che
aspettano
da anni

“
E' una
delibera che
considera un
vincolo
ipotecario
alla stregua di
un vincolo di
pianificazione
urbanistica

Carlo Medici
Presidente Provincia



Il presidente della Provincia aggiunge queste risorse a quelle stanziare dalla Regione Lazio

Il caso Per via Costa una iniezione di liquidità importante. Il presidente Carlo Medici: qualcosa in più di quanto ci aspettavamo

Quattro milioni per la Provincia

Il vicepremier Matteo Salvini annuncia lo stanziamento: «Un segno tangibile dell'attenzione del Governo»

POLITICA

TONJORTOLEVA

Dopo i soldi ai piccoli Comuni, ecco quelli alle Province. Il vicepremier Matteo Salvini ha annunciato oggi che per le quattro province del Lazio sono in arrivo 19 milioni di euro. Non proprio una pioggia di risorse. Alla Provincia di Latina, stando alla nota del ministro Salvini, arrivano 4,28 milioni di euro. Qualcosa in più di quanto si attendesse la Provincia pontina. Nel Lazio, complessivamente, sono destinati 19.650.485 milioni di euro, per 4 Province. A Frosinone (6,25 milioni), a Latina (4,28 milioni), a Rieti (5,71 milioni), ed a Viterbo (3,41 milioni).

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha scritto ai presidenti provinciali: «Le risorse sono state ripartite sulla base delle indicazioni dell'Upi (Unione delle province): un segno tangibile dell'attenzione che il governo intende rivolgere a tutte le amministrazioni provinciali. La tutela delle comunità locali e la ripresa economica rappresentano una priorità: non a caso questo fondo segue l'erogazione di circa 400 milioni per i Comuni fino a 20mila abitanti. Con la recente legge di bilancio sono stati alleggeriti e semplificati quei vincoli finanziari che, negli anni passati, per perseguire gli obiettivi del patto di stabilità interno prima e del pareggio di bilancio poi, hanno limitato per molti enti virtuosi il legittimo utilizzo delle proprie risorse, con regole sovente non comprensibili e condivisibili. Possiamo e dobbiamo fare di più. Ma siamo convinti di aver inaugurato una nuova fase nel rapporto tra governo e comunità locali».

Il presidente della Provincia Carlo Medici è soddisfatto dello stanziamento. «Riusciamo a ottenere qualcosa in più di quanto speravamo e avevamo chiesto - afferma il presidente - Sono risorse che, unite a quelle della Regione, ci permettono di pro-

Dopo i soldi per i piccoli comuni arrivano i finanziamenti per le province



Sopra, la sede della Provincia in via Andrea Cosata Latina. Sotto il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini

grammare alcuni interventi per la manutenzione delle strade e delle strutture scolastiche». Non deve ingannare il fatto che Latina abbia meno risorse rispetto ad esempio a Frosinone e Rieti. E' così in quanto l'Upi ha fatto un quadro sulla base delle

necessità di ogni territorio, partendo ad esempio dal numero di strade provinciali di competenza. Per l'amministrazione di via Costa, i 4,28 milioni che arrivano dal Governo, sono una iniezione di liquidità decisamente importante. ●



“Abbiamo inaugurato un nuovo corso nei rapporti tra lo Stato e gli enti locali”
Matteo Salvini
Ministro dell'Interno

LA POLEMICA

Piano regionale sui rifiuti, Tripodi: servono più impianti

IL CASO

La Regione Lazio ha approvato ieri le linee guida del piano regionale dei rifiuti. Nel documento approvato in giunta si parla di «autosufficienza regionale». Inoltre, vengono previsti meno impianti e sembra che saranno bocciati anche quelli di compostaggio su cui invece lavorano alcuni comuni e la provincia pontina. Occhio però a un passaggio, questo: «I dati regionali attestano che sia l'Ato della Città metropolitana che il sub-ato di Roma Capitale non sono autosufficienti per il trattamento dei rifiuti indifferenziati: al momento non è garantita l'autosufficienza su base di Ato mentre è garantita l'autosufficienza su scala regionale. In particolare, alcuni Ato hanno maggiori capacità di trattamento rispetto a quelle richieste mentre l'Ato Città Metropolitana e su Roma Capitale non risultano soddisfatte». Le linee guida non prevedono una espansione a livello impiantistico. Il capogruppo della Lega Angelo Tripodi contesta questa impostazione: «Il Lazio ha bisogno di nuovi impianti, invece Nicola Zingaretti fa esattamente il contrario: chiude i termovalorizzatori e spinge addirittura per una discarica di servizio a Roma. E' anacronistico. Anche l'Europa, di cui Zingaretti si riempie la bocca quotidianamente, ha intimato la chiusura delle discariche a differenza di quanto prodotto finora dal Presidente della Regione Lazio con la delibera 199/2016, che aumenterebbe le volumetrie ai siti esistenti». ●

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti indipendenti
Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Roselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Testata beneficiaria dei contributi di cui alla legge 7 agosto 1990, n.250/90 e dal decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
Contributo incassato per l'anno 2016: euro 1.514.652,63

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.1728199
redazione@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Roselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica
Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1 - Via G.Peroni, 280
Roma

Concessionaria pubblicità
Iniziativa Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Roselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net



Il fatto I dati: -58% nel 2018 a causa di gelate e maltempo

Olio d'oliva, il drastico crollo delle produzioni

AGRICOLTURA

JACOPO PERUZZO

■ Meno quaranta per cento. Un numero che va scritto per esteso, lettera dopo lettera, perché le cifre non basterebbero a descrivere la gravità della situazione. Si tratta del bilancio shock della campagna olearia 2018 del Lazio, dove nell'intero corso dell'anno appena trascorso, è stato registrato un calo di produzione di oltre un terzo rispetto al 2017.

I dati arrivano direttamente da Unaprol - Consorzio olivicolo italiano - e sono stati illustrati nel corso dell'evento "Olio Extravergine, le strategie per rilanciare il settore", che si è tenuto a Roma presso l'Ara Pacis.

L'allarme viene lanciato da Coldiretti Lazio, tramite il presidente David Granieri: «Dal Lazio arriva il 18% dell'olio italiano, si tratta di un settore importantissimo che vede impegnate circa 60mila aziende e 329 frantoi - spiega David Granieri, presidente Unaprol e Coldiretti Lazio - Una stagione del genere avrà conseguenze gravi anche per i prossimi anni perché i danni solo sulle piante superano i 40 milioni di euro e sarà necessario ripiantumare. Senza stanziamenti importanti da parte del governo e della regione migliaia di aziende e di frantoi rischiano seriamente di chiudere».

Entrando nel dettaglio, la diminuzione più netta della produzione ha riguardato le pro-

Alcune olive di Itri



vince di Rieti e Latina, dove è stato registrato addirittura un crollo del -58%, con conseguenze drammatiche su tutta la filiera. Migliaia di giornate lavorative sono andate letteralmente perse, con molti frantoi che hanno deciso di rimanere chiusi. Infatti, ad incidere pesantemente su questo calo drammatico, sono state le gelate di feb-

braio e marzo, che hanno danneggiato e compromesso migliaia di ulivi. A questo si aggiungono gli eventi atmosferici estremi nel pieno del periodo della raccolta, tra ottobre e novembre, con trombe d'aria nella provincia di Latina e bombe d'acqua a Roma e in Sabina. Carlo record anche a Frosinone (-46%) e Roma (-38%). Diversa

la situazione a Viterbo con una diminuzione solo del 3%, poiché a fronte di zone duramente colpite dagli eventi atmosferici altre aree vocate hanno fatto registrare un aumento netto della produzione. Ne è un esempio a zona di Canino, nonostante una resa delle olive inferiore rispetto allo scorso anno.●

DOPO LE PROTESTE

Scuola dell'infanzia a Borgo Montello Il Comune incontra i genitori

IL LIETO FINE

■ Finiscono ufficialmente i disagi vissuti dai piccoli alunni della scuola dell'infanzia di Borgo Montello, che tra infiltrazioni d'acqua nel soffitto, bagni che non funzionavano a dovere e formiche nelle aule, hanno trascorso un brutto rientro dalle vacanze, tanto che i genitori avevano anche deciso di protestare. Ora c'è il lieto fine. Nei giorni scorsi, l'assessore Proietti e il dirigente Cappiello hanno incontrato a scuola i genitori dei bambini, le insegnanti, i rappresentanti di classe e d'istituto e il vicepresidente Iannelli. L'assessore e il dirigente hanno spiegato ai genitori le motivazioni che hanno portato al ritardo per gli interventi richiesti, illustrando anche le strategie d'intervento future. «L'incontro si è svolto in un clima sereno e di cordiale scambio di opinioni - spiegano i rappresentanti d'istituto - le famiglie hanno apprezzato la buona fede e la franchezza dei rappresentanti del comune. Lunedì scorso è stato effettuato un intervento di intonacatura e imbiancatura dei piani superiori dell'edificio che erano stati rovinati dalle copiose infiltrazioni e per domani (venerdì 1 febbraio) sarà effettuata la disinfestazione contro le formiche che da mesi creavano numerosi problemi di ordine igienico-sanitario. La dirigente scolastica Roberta Venditti, i rappresentanti d'istituto Roberto Caetani e Davis Magnanti insieme a tutti i genitori e gli insegnanti intendono ringraziare pubblicamente l'assessore Proietti, il dirigente Cappiello per la sensibilità e l'attenzione mostrata alle esigenze dei bambini».●

MANICOMIO FOOD

by Paul H. and

PAT EVENTI

LIVE MUSIC :: SHOWS :: ENTERTAINMENT

QUEEN

OF BULSARA

ITALIAN TRIBUTE BAND

SOLD OUT

VENERDI' 1 FEBBRAIO

MANICOMIO FOOD

by Paul H. and

PAT EVENTI

LIVE MUSIC :: SHOWS :: ENTERTAINMENT

QUEEN

OF BULSARA

ITALIAN TRIBUTE BAND

SOLD OUT

SABATO 2 FEBBRAIO

ROCK WOOD FESTIVAL

GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO ORE 21.30

ROCK D'AUTORE ED ORIGINALE

DOFFIO MARCHI 1975

SPURTI 1975 & 1976

MANICOMIO FOOD - STRADA F. AGELLO - LATINA

negramaro

PRESENTA

R7

SACIU FONDA

VENERDI' 8 FEBBRAIO

LIVE

#REMIX

DANCE MUSIC

START 22.30

SABATO 9 FEBBRAIO

VIA F. AGELLO, 04100 LATINA- 3383680033

IN REGIONE

Agricoltura, FI: «L'assessore ha disertato la commissione»

IL FATTO

■ La notizia sul calo della produzione dell'olio d'oliva, sebbene relativa ad un singolo settore, si inserisce in un contesto molto più ampio, relativo alla crisi dell'agricoltura proprio per i danni del maltempo. Il discorso, poi, diventa anche di carattere politico con i consiglieri regionali di Forza Italia Antonello Aurigemma (capogruppo) e Giuseppe Simeone:

«Ieri si sarebbe dovuta svolgere l'audizione dell'assessore all'Agricoltura in merito ai danni derivanti dagli eventi atmosferici del 29 ottobre 2018 nelle zone del sud pontino, ma l'assessore ha disertato». Non ci stanno i due azzurri nella mancata partecipazione dell'assessore Enrica Onorati ad un incontro così importante. Infatti, ieri si sarebbe dovuto parlare di «eventi che, oltre a causare ingenti danni calcolati in circa 100 milioni di euro solo per il settore agricolo, hanno causato anche la morte di una persona a Terracina e decine di feriti. Nella Legge di Bilancio, insieme a tutte le forze politiche, abbiamo approvato degli atti che stanziavano risorse per dare risposte immediate al settore agricolo fortemente colpito».

Insomma, come concludono i due azzurri, «dopo l'audizione di oggi abbiamo la sensazione che l'assessore non abbia fatto nulla e non abbia a cuore le sorti dei tanti imprenditori agricoli del sud pontino che stanno rischiando la chiusura».●

Parco, terminata la proroga

Burocrazia lumaca I 45 giorni extra per il mandato dell'ex presidente Gaetano Benedetto sono ormai trascorsi ma dal ministero dell'Ambiente ancora non è arrivata la nuova nomina. Stallo pure per la vicepresidenza

SABAUDIA-CIRCEO

FEDERICO DOMENICHELLI

■ Per 24 ore la vicenda della presidenza del Parco nazionale del Circeo, con la spaccatura nel Governo gialloverde per la nomina del successore Gaetano Benedetto, ha tenuto banco. Il nome proposto dal ministro Costa, ossia quello del generale Ricciardi, è stato bocciato in commissione per questioni di metodo (la Lega ha lamentato la scarsa condivisione). Da allora, però, non sono stati fatti passi avanti. Almeno formali. È la situazione si fa sempre più complessa.

Per il presidente uscente, infatti, è prevista una proroga di 45 giorni per svolgere l'attività ordinaria. Arco temporale, questo, che nel caso di Gaetano Benedetto è già trascorso. Il Parco nazionale del Circeo è quindi senza presidente. E ora? Teoricamente dovrebbe esserci un vicepresidente, che viene eletto dal consiglio direttivo - che può comunque essere ancora convocato in seduta straordinaria con la sottoscrizione da parte dei 2/3 dei componenti -. Ad oggi, però, questa figura non c'è, così come la Comunità del Parco non ha tutti i suoi componenti (manca San Felice). E il motivo è da ricercare in un altro pasticcio burocratico da parte del ministero dell'Ambiente per quanto riguarda la posizione di Vincenzo Cerasoli, consigliere comunale di San Felice Circeo. No-

Il centro visitatori del Parco nazionale del Circeo e il ministro Sergio Costa



minato, Cerasoli era stato revocato perché nessuno si era accorto di una nota con cui il ministero dell'Ambiente, dopo le verifiche dovute (come stabilito dall'Anac, l'autorità nazionale anticorruzione), aveva comunicato la presenza di un procedimento penale che, a detta del ministero, rientrava nella casistica per cui secondo legge è prevista l'inconferibilità dell'incarico. Questo, dunque, il motivo alla base della revoca, che però è intervenuta quando la situazione processuale era cambiata. Già, perché

quel procedimento penale è estinto per prescrizione. Cerasoli ha prodotto delle memorie e anche il Parco ha deliberato in merito, dicendo che «il ministero deve comunque procedere a un riscontro formale senza il quale non è possibile procedere alla formalizzazione della nomina a membro del Consiglio direttivo di Cerasoli».

Un dettaglio non da poco. Questo perché, a quanto pare, è proprio il nome di Vincenzo Cerasoli quello che circola per la vicepresidenza dell'Ente Parco. ●

L'EVENTO

Vi racconto Auschwitz Oggi l'incontro

SABAUDIA

■ Si svolgerà oggi, alle 10 presso il salone S. Francesco della Ss. Annunziata, l'incontro pubblico "Vi Racconto Auschwitz", con la partecipazione degli studenti dei due Istituti comprensivi di Sabaudia. I ragazzi saranno chiamati a dare una loro testimonianza di ciò che hanno provato visitando i luoghi dell'Olocausto nell'ambito del Viaggio della Memoria, anche in questo 2019 promosso e sostenuto finanziariamente dal Comune. Gli studenti rimasti a Sabaudia, invece, daranno dimostrazione della loro personale interpretazione della Shoah, ricorrendo ai linguaggi delle diverse espressioni artistiche. «Il coinvolgimento delle giovani generazioni in occasioni come questa, è essenziale per far comprendere ai nostri ragazzi l'importanza dei diritti civili, in ogni ambito e declinazione», ha detto il sindaco. ●

Ci sono i fondi per il maltempo Audizione congiunta in Regione

Riuniti Forza Italia e M5S critici per l'assenza dell'assessore all'audizione di ieri, chiesta per fare il punto sui risarcimenti

TERRACINA

■ Critiche alla giunta regionale dall'opposizione, a margine dell'audizione congiunta convocata ieri mattina su richiesta del consigliere regionale Gaia Pernarella per discutere dei provvedimenti da adottare per gli eventi calamitosi della fine dell'ottobre scorso che hanno danneggiato pesantemente i Comuni di Fondi, Terracina e Sperlonga. L'assenza dell'assessore all'Agricoltura non è passata inosservata. All'attacco il capogruppo di Forza Italia Giuseppe Simeone con il consigliere azzurro Antonello Aurigemma, che ricordano come quegli eventi «oltre a causare ingenti danni calcolati in circa 100 milioni di euro solo per il settore agricolo, hanno causato anche la morte di una persona a Terracina e decine di feriti. Nella



Legge di Bilancio, insieme a tutte le forze politiche, abbiamo approvato degli atti che stanziavano risorse per dare risposte immediate al settore agricolo fortemente colpito. Dopo l'audizione di oggi abbiamo la sensazione che l'Assessore non abbia fatto

nulla e non abbia a cuore le sorti dei tanti imprenditori agricoli del sud pontino che stanno rischiando la chiusura». Anche Pernarella ha criticato l'assenza della giunta («Ci saremmo aspettati una maggiore sensibilità e presa di responsabilità po-



A sinistra, il consigliere regionale Giuseppe Simeone (FI). A destra, la seduta della commissione, al centro Gaia Pernarella (M5S)

litica, almeno pari a quella avuta immediatamente dopo gli eventi calamitosi»). Poi ha dato conto delle tempistiche dei ristori alle città colpite. «Non appena gli enti locali interessati forniranno alla Direzione regionale della Protezione Civile la documentazione in cui sono elencati i primi interventi urgenti sostenuti a seguito degli eventi atmosferici del 29 Ottobre 2018, verranno immediatamente saldati per le spe-

se anticipate. Si tratta di circa tre milioni di euro stanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'immediatezza dei fatti e per cui in Commissione ci è stato assicurato che la Regione Lazio ha provveduto ad aprire una contabilità speciale, dunque separata dal Bilancio della Regione, e che ora è disponibile per i Comuni: una prima buona notizia per tutti gli enti interessati da quei drammatici eventi».



Al via la riqualificazione del cimitero comunale

Opere A breve saranno costruiti 240 nuovi loculi e 70 cellette ossari che andranno a soddisfare una necessità per i prossimi quindici anni

GAETA

■ Proseguono gli interventi di riqualificazione del Cimitero di Gaeta. In questi giorni sono iniziati i lavori per la costruzione di 240 nuovi loculi e 70 cellette ossari. Un iter amministrativo avviato dal Sindaco Mitrano nel 2014 con l'adeguamento del Piano Regolatore Cimiteriale e terminato con l'approvazione del progetto esecutivo da parte della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Ambientali del Lazio in quanto opera monumentale e del Genio Civile per l'adeguamento normativo in materia di sicurezza strutturale. «Dal 2012 ad oggi - spiega il Sindaco Mitrano - abbiamo programmato e realizzato diversi lavori di restyling che hanno interessato il Ci-

mitero stanziando ingenti risorse economiche, pianificando una serie di importanti interventi che migliorano la fruizione del sito rendendolo più rispondente alle esigenze di chi frequenta il luogo sacro». Era dal 1990 che il Comune di Gaeta non interveniva in tal senso. Secondo una stima i 240 nuovi loculi e le 70 cellette ossari andranno a soddisfare una necessità per i prossimi quindici anni. «Un'azione politica che si riempie così sempre più di contenuti e rafforza il nostro impegno per garantire ai cittadini servizi più efficienti e maggiore decoro al Cimitero cittadino, salvaguardando la conservazione dei beni architettonici e riqualificando una struttura edificata nel 1831». Gli interventi interessano parte del campo di inu-

spesa che sfiora i 400mila Euro. Lavori che rientrano in un piano di recupero e di riqualificazione generale del sito per poter assicurare, nei prossimi anni, una congrua disponibilità di loculi e cellette ossari andando così a soddisfare le richieste e le esigenze della cittadinanza. «Dopo i lavori - aggiunge il primo cittadino - iniziati nei giorni scorsi di impermeabilizzazione dei terrazzi di copertura delle Cappelle Cimiteriali di Porto Salvo vecchio e Santo Stefano, sono stati affidati gli incarichi per la redazione dei progetti strutturali delle cappelle, fino ad oggi inagibili, Orazione e Morte (Cappella dei nobili) e Rosario di Elena, già precedentemente oggetto di messa in sicurezza durante il primo mandato amministrativo». ●F.I.



Il coordinamento locale della Lega Gaeta

Il coordinamento locale della Lega si presenta alla città

L'incontro è stato programmato per venerdì 8 febbraio

GAETA

■ È stata annunciata per venerdì 8 febbraio la presentazione del coordinamento locale della Lega Gaeta in cui verrà presentato alla città l'intero staff dell'ufficio di coordinamento composto da Vittorio Ciaramaglia, storico ex attivista di Forza Nuova, nominato ufficialmente da Matteo Adinolfi il coordinatore provinciale della Lega, affiancato da Miriam Zotto in qualità di vice e da Tommaso Di Nitto con il ruolo di responsabile locale dell'organizzazione. Alla presenza del segretario regionale e pontino onorevole Francesco Zicchieri e dello stesso Matteo Adinolfi, del sottosegretario allo sviluppo economico e alle politiche del Lavoro l'onorevole Claudio Durigon e dal consigliere re-

gionale, onorevole Angelo Tripodi, verranno così fatti i nomi del direttivo e quelle che saranno le linee guida del gruppo e il ruolo all'interno della stessa amministrazione comunale. «La Lega si conferma un punto di riferimento per i cittadini e, soprattutto, è determinante per il rilancio del Sud pontino, grazie all'affidabilità dei propri esponenti in Regione Lazio, in Parlamento e al Governo nazionale - così si legge in una nota - infatti, attraverso l'azione del sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali Claudio Durigon, è stato finanziato con 75 milioni di euro il nuovo ospedale del Golfo, diventato finalmente realtà». Dopo che venne nominato nuovo assessore all'attività produttive dal sindaco Mitrano, e revocato dopo sole 24 ore dallo stesso primo cittadino a seguito di «strumentalizzazioni politiche ed attacchi mediatici», sembra che il compito più difficile per il Ciaramaglia leghista arrivi ora in termini di adesioni a livello consiliare. ●F.I.



Il cimitero comunale

“Parole” di Lorenzo Vanità La presentazione del libro

I ricavati dalla vendita della raccolta di poesie andranno in beneficenza

FORMIA

■ Appuntamento culturale questa sera a Formia. Alle 19, presso il “Caffè letterario” situato in via Sarinola, ci sarà la presentazione del libro “Parole” di Lorenzo Vanità. Si tratta di una raccolta di poesie che raccontano una vita colma di rabbia, amore e tristezza. Tutti i ricavati dalla vendita

del libro andranno in beneficenza all'Associazione italiana contro le leucemie, i linfomi ed il mieloma. Il giovanissimo autore (solo diciannove anni), Lorenzo Vanità, nato a Fondi, attualmente vive a Roma e studia per esaudire il suo sogno più grande: diventare attore. Sin da piccolo, infatti, si è appassionato alla recitazione ed alla poesia.

Tra i suoi poeti preferiti ci sono Neruda, Baudelaire e D'Annunzio. Stasera presenterà a Formia la sua raccolta di poesie. ●

L'iniziativa Grande partecipazione allo spettacolo “A memoria d'uomo” Obiettivo: sensibilizzare i ragazzi

FORMIA

■ I ragazzi delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado di Formia hanno preso parte ieri allo spettacolo “A memoria d'uomo” con l'attore e regista teatrale dell'associazione TeatrArte Enzo Scipione, che li ha “guidati”, attraverso la sua voce narrante e le installazioni visive, in un racconto toccante, un viaggio per rivivere il ricordo della Shoah e dei campi di sterminio. «Una giornata per sensibilizzare le generazioni non solo al genocidio degli ebrei, ma an-



Un particolare dell'evento

che verso eventi che accadono tutt'oggi sotto la nostra indifferenza», ha commentato Alessandra Lardo, assessore alla formazione, integrazione, politiche giovanili e sportello Europa.

«Solo attraverso la conoscenza, anche mediante la narrazione, di quei tragici avvenimenti ci si rende liberi.

La memoria, insieme alla conoscenza, armi per non dimenticare quell'epoca con i ragazzi quali custodi», ha aggiunto il vice sindaco e assessore alla Cultura Carmina Trillino, presente all'evento. ●

Il caso Confermate invece l'aliquota della Tosap del 2018 e dell'Imu. Nel documento previste esenzioni ed agevolazioni

Arriva la stangata dell'Irpef

L'addizionale passa dallo 0,60 allo 0,80 per cento: la giunta comunale ha approvato l'apposita delibera

LA DECISIONE

MARIANTONIETTA DE MEO

■ L'amministrazione comunale di Formia è al lavoro per redigere il più importante documento di programmazione finanziaria, ovvero il bilancio. Ed in previsione di questo, la giunta ha determinato le quote relative ai tributi comunali. Dopo l'introduzione dell'imposta di soggiorno, in arrivo l'aumento dell'Irpef, il cui addizionale passa dallo 0,60% allo 0,80%, il massimo. Prevista l'esenzione per i redditi inferiori ai 10mila euro. «Ai fini del perseguimento degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica, oltre che per garantire adeguati livelli di servizi alla collettività amministrata occorre procedere ad aumentare il gettito derivante da detto tributo e, quindi, della relativa aliquota vigente dallo 0,60 % allo 0,80%», si legge tra le premesse della delibera numero 25 del 24 gennaio scorso. Un aumento dello 0,20 per cento, dopo che «per le annualità 2016-2017 il comune non ha potuto stabilire aumenti dell'addizionale comunale all'Irpef rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015 in quanto la legge numero 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) aveva previsto, che «Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015». Confermate invece l'aliquota della Tosap del 2018 e dell'Imu; le detrazioni e riduzioni per l'applicazione dell'Imu per l'anno 2019. L'aumento dell'addizionale Irpef non è passato inosservata alla minoranza che già annuncia battaglia in aula. Il primo a scendere in campo è stato il consigliere comunale Pasquale Cardillo Cupo che ha commentato: «La nuova Amministrazione ha passato anni a contestare contro tutto e tutti aumenti a spese dei formiani e poi, appena eletti ed al primo bilancio utile, hanno aumentato addizionale Irpef del 33% portandola al

massimo. Un'incoerenza senza pari, ma del resto il tempo delle favole nelle piazze è finito ed i nodi stanno venendo tutti al pettine». «Un atto drammaticamente sbagliato e dannoso per i cittadini», lo ha definito il capogruppo della Lega Antonio Di Rocco. Due sarebbero le motivazioni: «La congiun-

«Ai fini del perseguimento degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica»

tura economica attuale, la crisi fortissima anche nel nostro territorio profondamente dimenticato da Roma» e poi «si poteva raggiungere lo stesso risultato in termini di entrate, e senza aumentare le tasse, scegliendo di far pagare chi non lo fa con una efficace lotta alla evasione»●

Ma è già scontro aperto: la minoranza annuncia battaglia in aula



Il consiglio comunale di Formia

IL FATTO

Abbandono dei rifiuti Esito positivo delle fototrappole

I CONTROLLI

■ Le fototrappole installate sul territorio contro l'abbandono dei rifiuti stanno dando buoni risultati. Al lavoro sia la Formia Rifiuti Zero e sia la Polizia municipale e tra le strade monitorate via Sarinola, via Madonna di Ponza, Castagneto (vicino al cimitero comunale) e via Sparanise. Il vice comandante della polizia municipale Luigi Scarpellino spiega che «l'obiettivo è di mantenere una città più pulita e decorosa e l'invito rivolto a tutti i cittadini è di rispettare la città e continuare a segnalare le aree di abbandono». Sul fronte delle deiezioni canine è stato potenziato il numero dei contenitori e sono stati emessi diversi verbali sanzionatori. Saranno monitorate, in particolare, il lungomare di Vindicio, i quartieri di San Giulio e San Pietro, via Orazio, via Rubino e il lungomare di Gianola. «Basterà, al controllo, da parte dei vigili, non risultare forniti di attrezzatura per incorrere nella sanzione. L'obiettivo è di regolamentare la materia senza alcuna mira punitiva, ma con l'impegno di rendere la città più decorosa e rispettosa delle regole», commenta il sindaco Paola Villa.

Formia si è dotata del regolamento per la disciplina della videosorveglianza attraverso telecamere mobili delle aree sensibili all'abbandono dei rifiuti, di cui fino a novembre 2018 era sprovvista. In aperta sinergia con l'amministrazione era nato a fine dicembre il progetto di ricostruzione riguardante l'arredo urbano denominato «Formia al centro della storia» da parte del consorzio d'impresa Le Due Torri con il supporto della Confcommercio Lazio Sud e dell'Ascom di Formia. Trenta le installazioni di cestini per la raccolta differenziata e per le deiezioni canine, già distribuiti tra i quartieri di Mola e Castellone.●



Un'immagine delle fototrappole

DAL 5 GENNAIO

IANNIELLO

SALDI

FINO AL **-50%**

www.ianniellomoda.com



Il consigliere **Pasquale Cardillo Cupo**

● Malia è un viaggio attraverso i grandi classici della canzone napoletana ma rivisitati in chiave Jazz, splendido protagonista Massimo Ranieri con l'accompagnamento sul

palco della cavea dell'Auditorium Parco della Musica, di alcuni dei più grandi musicisti italiani. Un appuntamento da segnare in agenda: lunedì 15 luglio, organizza Ventidici.

Colapesce, De André e il tocco pontino

Il video omaggio La latinense Francesca Nale ha lavorato al progetto Sony Legacy con Giacomo Triglia. Nel ruolo di line producer e aiuto regista ci racconta il suggestivo set de "La canzone dell'amore perduto"

MUSICA

FRANCESCA DEL GRANDE

Un tradimento e un atto d'amore possono convivere? A sentire Lorenzo Colapesce sì. A lui è accaduto quando ha accettato di cantare "La canzone dell'amore perduto". L'artista siciliano lo ha ammesso con chiarezza. Dicendo sì alla proposta che gli è stata rivolta, è venuto meno ad una promessa con se stesso, quella cioè di evitare le cover soprattutto se non reinterpretate e modificate a modo proprio (e questo è il tradimento). Per De André però, è arrivata l'eccezione. Era d'obbligo di fronte ad "arte che disvela piano piano". Sono brani che non si possono toccare. Nel ventennale della morte dell'indimenticabile poeta cantautore, l'interpretazione di Colapesce ha voluto omaggiarlo, e il video relativo ha richiamato su di sé l'attenzione della critica di settore, ed è approdato sui social e su tutti i media. Bello scoprire che dietro a questo filmato c'è un'impronta pontina, quella creativa e sapiente di Francesca Nale, line producer e aiuto regista. La incontriamo per saperne di più.

«La canzone dell'amore perduto' è il primo singolo uscito di un ambizioso progetto di Sony Legacy per la commemorazione dei vent'anni dalla morte di De André - racconta Francesca -. È un progetto che include alcuni dei brani più celebri del cantautore genovese, ricantati da altrettanti cantautori di oggi. Non posso svelare di più però...»

Dalla Genova di Fabrizio ci si sposta a Milano...

«Sì, il video è stato girato in quest'ultima città, diretto da Giacomo Triglia, interpretato da Martina De Santis. La fotografia



Tante nuove iniziative in cantiere e di recente l'horror con Zoda

è invece di Edoardo Bolli. Converrai con me che la location sembra quasi nordica».

Nelle interviste che ti abbiamo rivolto in occasione di altri lavori importanti, ci hai spesso divertito con qualche aneddoto dietro le quinte. Come è andata questa volta?

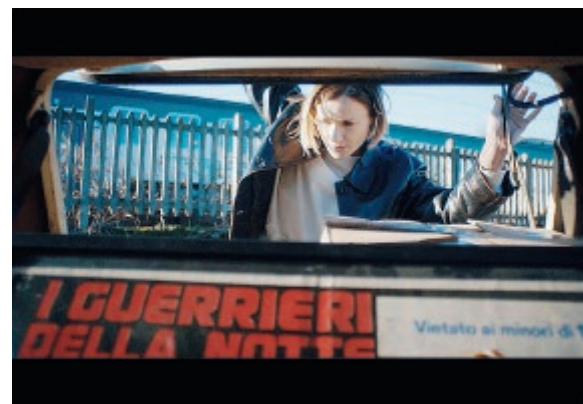
«Devo dire che rispetto ad altri video girati, tutto si è svolto in maniera abbastanza tranquilla. Però delle curiosità da svelare ci sono. La casa che nel video sembra una, sono in realtà due appartamenti, uno di fianco all'altro. E la danza di Martina sul tetto, che a mio parere è una delle parti più belle, non faceva parte

dello script ma è stata una idea estemporanea di Giacomo, il regista».

La scelta è caduta su un cantautore siciliano già Premio Tenco, Lorenzo Colapesce. Come è stato lavorare con lui?

«È stato un vero piacere conoscerlo, è una persona discreta, molto gentile ed è stato davvero emozionante sentirgli cantare il playback durante le riprese. È stato un set particolarmente suggestivo. Dico la verità, sono sempre molto scettica sulle cover, specialmente quando riguardano canzoni che amo. Lorenzo ha svolto un lavoro sublime».

Nelle due fotografie accanto alcuni momenti sul set, nella foto sotto un frame tratto dal video de "La canzone dell'amore perduto"



Una canzone di De André tra le più belle (se fosse possibile fare una classifica), forse una delle più amare e intense sull'amore. Un tuo pensiero sul cantautore poeta?

«Uno dei motivi per cui ho ringraziato tantissimo Giacomo di avermi permesso di lavorare con lui al progetto, è stato proprio perché Fabrizio De André è uno dei miei cantanti preferiti da sempre, un poeta di altri tempi, un uomo dalla sensibilità verso la verità delle cose, fuori dal comune. Le storie che racconta nei suoi brani mi hanno emozionato molto e continuano a farlo».

Passiamo a te, Francesca Na-

le. Inarrestabile, appassionata e innamorata di ciò che fai. Che cosa c'è adesso dietro l'angolo, e in quale progetti sei stata impegnata negli ultimi mesi oltre a questo su De André?

«Sui progetti futuri non posso parlare e non per sgarberia, su quelli passati posso invece dirti che abbiamo finito l'anno collaborando con un artista di Latina emergente, Zoda (al secolo Daniele Sodano, talento emerso dalle lande del web affermandosi prima come youtuber, ndr) in un video horror per il suo ultimo singolo. Non avevo mai fatto un horror, e devo dire che è stata un'avventura interessante e nuova».

Il senso della memoria e la memoria del futuro

Ultimo appuntamento della rassegna culturale di approfondimento

LATINA / L'INCONTRO

È l'ultimo appuntamento, e secondo un format risultato vincente e capace di richiamare l'attenzione della comunità, l'associazione culturale Sintagma lo ripropone e invita per questo pomeriggio al Museo della Terra Pontina lo scrittore Antonio Scarsella, la giornalista Sarina Biraghi, il librario Massimo Bortoletto, il presidente della Commissione poli-

tiche giovanili Valeria Campagna, il consigliere regionale Enrico Forte e il direttore dello stesso Museo, Manuela Francesconi.

Per la rassegna "Il senso della Memoria" si ragiona su Latina e sulla memoria del futuro. Spunto per il confronto sarà dato dal romanzo "Fantasmi a Latina" scritto da Scarsella, che tra i vari argomenti affrontati si sofferma anche sul rapporto tra il capoluogo e le nuove generazioni. Le riflessioni dell'autore, messe nere su bianco, faranno da input per indagare il tema secondo diversi punti di vista: "La memoria motore del futuro o il futuro ostaggio della



Il giornalista Mauro Nasi presidente dell'Associazione culturale Sintagma che insieme al Museo ha organizzato la rassegna e l'incontro previsto per questo pomeriggio

memoria? La "memoria" per la città di Roma rappresenta una ricchezza, per Latina è una dannazione? Ma poi qual è la memoria di Latina? Solo quella del 1932? E Satricum, Clostra Romana, Tripontium, Fogliano, Cancelli del Quadrato? Non sono anche loro parte di questa memoria ancora più antica e soprattutto unificante? E per le nuove generazioni - quelle a cavallo o nate già nel Terzo millennio, lontane da dispute ideologiche anche appassionate e rispettabilissime - cosa conta veramente della memoria del loro territorio? Lo sentono proprio e può diventare la loro ricchezza?».



Alla Provincia la presentazione di “Teretum”

Alle 17 sarà illustrato il contenuto del 28° volume

FROSINONE
NAOMI GIUDICE

Si terrà oggi alle 17 nella Sala di Rappresentanza della Provincia la presentazione del XXVIII volume della rivista *Teretum*, organo dell'Accademia Teretina di Frosinone. Il Numero Unico racchiude al suo interno i contenuti argomentati dal Prof. Armando Boscia in occasione della conferenza svoltasi lo scorso 25 maggio

dinanzi l'uditorio dell'Amministrazione Provinciale, ma non solo. Ad apertura del periodico è riportata infatti la disamina degli eventi che sconvolsero il Giappone all'epoca delle catastrofiche esplosioni di Hiroshima e Nagasaki, rievocate a commento delle poesie “L'urlo del silenzio” e “L'ultimo giorno di scuola” composte dal Prof. Boscia e già edite nel *Teretum*. Dopodiché, oltre alla ricerca e all'analisi testuale, il catalogo ospita interessanti impulsi di approfondimento, quali spunti in forma saggistica e estratti antologici di poesia. Tommaso Landolfi, Santa Salome, cenni letterari a Dante e Pirandello sono solo

alcuni dei temi scandagliati nel fascicolo. Un lavoro di squadra che conferma l'impegno dimostrato dal circolo nella divulgazione del patrimonio culturale, progetto a cui i fidelizzati della Libera Associazione Ciociara si dedicano con costanza sin dagli albori del suo sodalizio negli anni 80. Presenzieranno all'evento

**Numerosi
gli interventi
previsti in scaletta
da parte
di eminenti studiosi**



Il professor Umberto Caperna

nelle vesti di relatori molti tra gli esponenti del convivio: il Prof. nonché Presidente Lino di Stefano, il Segretario Prof. Umberto Caperna, e ancora tra i soci il Prof. Luigi Ricciardi e il Maestro Alberto Giuliani. Il Palazzo della Provincia ospita come ogni anno un convivio appassionato di dotti, ma prima di tutto Ciociari, devoto alla conservazione della tradizione del nostro capoluogo. Un'attività trentennale che rispolvera aspetti dimenticati della nostra memoria e personalità straordinarie che diedero lustro alla provincia, rivalutandone il ruolo nel corso storico e il prestigio nella cartina del Basso Lazio. ●

Sette tappe per il Carnevale Pontino

Countdown Inaugura domenica la rassegna, terminerà il 5 marzo a Borgo Vodice

IN AGENDA

FRANCESCA PETRARCA

La storia del Carnevale affonda le sue origini in tempi assai lontani e le sua antica tradizione si è mantenuta sino ai nostri giorni. È una festa molto sentita che porta con sé tradizioni, dolci tipici e tanto divertimento, soprattutto per i più piccoli, in tutte le regioni d'Italia. Anche l'area pontina come ogni anno rispeccherà questa usanza, con la consueta sfilata dei carri allegorici.

Promossa dall'Amministrazione comunale di Sabaudia in sinergia con l'associazione “Libera Uscita”, in collaborazione con “Amici in festa” ed “Ex ragazzi del Borgo”, questa edizione del Carnevale Pontino parte già domenica a Sabaudia con un'anteprima. A partire dalle ore 11 i cittadini e i turisti potranno ammirare i carri dedicati al mondo del cinema, ai cartoni animati e al fantasy che stazioneranno nella piazza antistante il Comune, per una mattinata piena di allegria.

Domenica 10 febbraio sarà la volta di Borgo Vodice dove, dalle 14.30, i carri sfileranno per le vie del centro per arrivare a Piazza dei Caduti dove resteranno per un'ora.

Domenica 17 febbraio, invece, la parata va in trasferta a Borgo Hermada e il 24 del mese torna con un doppio appuntamento: a San Felice Circeo (alle ore 11) e a Borgo Montenero (alle 14.30).

Sabato 2 marzo toccherà alla

Le majorettes sono una presenza attesa e applaudita in ogni sfilata del Carnevale. Sotto il sindaco di Sabaudia, Giada Gervasi



città di Pontinia accogliere i carri che sfileranno in tutto il centro urbano. Domenica 3 marzo gran finale nella città delle dune (ore 11) dove i carri torneranno a sfilare in Via Carlo Alberto per poi sostare per circa un'ora presso la zona e giungere in Piazza del Comune intorno alle ore 12. Un'altra tappa è prevista in Piazza Circe fino alle ore 15, quando i carri ripartiranno per arrivare nuovamente in Piazza del Comune. I festeggiamenti termineranno alle ore 18. Martedì Grasso (5 marzo) sarà Borgo Vodice ad ospitare una nuova parata e Sabaudia saluterà l'edizione 2019 del Carnevale Pontino (dalle ore 14).

«Ancora una volta trionfa la collaborazione con il territorio - commenta il sindaco della città delle dune Giada Gervasi -, vorrei ringraziare sin da ora tutte le associazioni che hanno permesso questa nuova edizione del Carnevale, in particolare “Libera Uscita” di Borgo Vodice. Grazie a loro Sabaudia e gli altri comuni limitrofi potranno godere di una rassegna itinerante destinata a regalare ai cittadini sette

appuntamenti dedicati al colore, al divertimento e alla creatività”.

Il Carnevale Pontino - una bella tradizione del territorio - va inquadrato nell'ambito della rassegna comunale “L'allegria del Carnevale” ●

Sabaudia, Pontinia, Terracina e San Felice ospiteranno le sfilate allegoriche



Grande elogio della letteratura in un libro appassionante

INCONTRO CON MAZZEO

I riflettori del Museo della Terra Pontina tornano ad accendersi per un incontro di forte interesse. Anticipiamo l'appuntamento che si svolgerà domenica 3 febbraio, alle ore 11, nella struttura di Latina. Condotta da Assunta Gneo e Ugo De Angelis, organizzato in sinergia con le Associazioni PF presentefuturo e Beethoven, vedrà ospite Riccardo Mazzeo. Dopo i saluti all'autore e al pubblico portati dalla direttrice del Museo Manuela Francesconi e dal segretario provinciale del Pd Claudio Moscardelli, l'attenzione sarà rivolta al libro “Elogio della letteratura” che Mazzeo ha scritto a quattro mani con il sociologo, filosofo e accademico di fama mondiale di origini ebraiche Zygmunt Bauman, scomparso all'età di 91 anni due anni fa.

È un appassionato dialogo - evidenziano gli organizzatori invitando ad intervenire numerosi - sul rapporto tra sociologia e letteratura, spesso considerate come due discipline in antitesi “in quanto la prima mira a farsi definire come scienza, mentre la seconda più come arte”.

Nell'intermezzo musicale, artistico e letterario, il mezzo soprano Patrizia Visentini interpreterà alcuni brani del libro e avrà luogo una performance canora diretta dal Maestro di violino Luka Hoti. ●



Promosso dal Comune della città delle dune. Al via la festa più amata dai bambini



FAVOLA MODERNA

★
Un libro piacevole
da leggere
Non destinato
soltanto
ai più piccoli. Anzi
★

C'era una volta una principessa

La fiaba Un castello a picco sul mare, una ragazza triste e un amore quasi impossibile

Il genere fiabesco è certamente uno dei più conosciuti e apprezzati. Anche perché ha regalato, ai lettori di ogni epoca ed età, piccoli gioielli letterari e veri e propri capisaldi della storia della letteratura mondiale (basterebbe pensare infatti alle favole di Esopo, a quelle dei fratelli Grimm, ai racconti di Hans Christian Andersen e di Gianni Rodari, ma soprattutto al "Pinocchio" di Carlo Collodi, e ad "Alice nel paese delle meraviglie" di Lewis Carroll). Le favole, a ben vedere, sono i primi componimenti "complessi" con i quali ciascuno di noi ha a che fare nel corso della sua esistenza. E spesso, di essi, restano tracce indelebili nella nostra memoria per tutta la vita. Tutti, infatti, ricordano perfettamente le trame di "Cappuccetto Rosso", di "Cenerentola" o "Biancaneve". Storie immortali, i cui personaggi fanno oramai parte dell'immaginario collettivo di gran parte di noi. Negli ultimi decenni il genere narrativo fiabesco ha però perduto molto del suo fascino, ed è divenuto piuttosto anacronistico. Complice, molto probabilmente, sia la globalizzazione mediatica che la moltiplicazione delle fonti attraverso le quali i bambini si avvicinano alla realtà attraverso la fantasia. Oggi c'è tuttavia qualcuno che si diletta a scrivere favole, e non ha paura di confrontarsi con i grandi esempi del passato. È stato infatti da poco pubblicato, per la casa editrice



MASSIMO PICCOLO
Scrittore,
autore teatrale,
regista.
Per anni
si è dedicato
al giornalismo
collaborando
con diverse testate
nazionali
tra cui il Corriere
della sera

napoletana Cuzzolin, un breve romanzo (92 pagine) a firma di Massimo Piccolo, intitolato "Estelle - Storia di una principessa e di un suonatore di accordion". È lo stesso autore che spiega la genesi del libro, svelando cosa lo abbia spinto a mettere su carta un'opera così apparentemente "fuori dal tempo": «Grazie ad Italo Calvino, Gabriel Garcia Marquez e Walt Disney, che ci hanno spesso ricordato che niente, meglio del fantastico, può raccontare i più grandi temi dell'esistenza». La storia narrata nel libricino comincia così: «Tanto tempo fa, in un castello a picco sul mare, viveva una bellissima principessa di nome Estelle. I suoi capelli erano aliti di vento, gli occhi luminose mandorle di castagno». Essa racconta in maniera molto garbata in quale modo la protagonista - costretta suo malgrado a vivere rinchiusa tra le mura del maniero del padre (il re di Lunenburg) - cerchi di trovare, attraverso l'amore, la strada giusta per raggiungere la felicità. Come spesso succede nelle fiabe si tratta di un amore contrastato; in questo caso verso Juan, giovane ed abile musicista («Solo due tipi di persone suonano come fai tu: i veri artisti e gli innamorati disperati... o magari gli artisti innamorati»). Il quale ha un'unica colpa: quella di non essere nobile e ricco e quindi di non potere, per questo motivo, coronare il sogno di sposare la bella e triste Estelle. Nonostante la vicenda narrata nel romanzo

possa apparire, per l'ambientazione, per lo stile letterario e per la trama, una favola in piena regola, essa, in realtà, non lo è. In quanto contiene numerosi elementi linguistici e narrativi che la discostano piuttosto nettamente dalle fiabe di tipo tradizionale. Tale caratteristica si percepisce, ad esempio, leggendo alcune delle frasi del testo («È la principessa? Bene. Non crediate che per quanto la sua testa fosse coronata, il lignaggio nobile e la sua vita assolutamente unica e straordinaria, tutto ciò potesse renderla diversa da qualsiasi altra ragazza che scopre per la prima volta il turbamento dell'amore... tanto più forte e preciso è il quadro che il demone amore ha dipinto nella tua testa, tanto più a lungo durerà la tua candela. Anzi, il desiderio, la mancanza, l'appetito, la gelosia, la faranno più bella ogni giorno che passa. Mai una sola ruga solcherà il suo viso. Mai potrai scorgerla con un'espressione o un abito che non ti piace. Lei sarà sempre lo stesso angelo che ti ha distrutto la vita»). Ma anche e soprattutto notando alcune sfumature e considerazioni emotive per nulla adatte ad un pubblico troppo giovane («Il loro fu un amore intenso, di quelli che sembrano decidere e camminare ascoltando soltanto la propria ragione»; oppure: «Un desiderio immediato, violento; da placare nell'istante presente che, solo fino a un momento prima, immaginava tendersi all'infinito

ma, in realtà, affondava in un passato lontanissimo destinato a perdersi nel tempo»; o ancora, «spesso si concedeva alle tante spasimanti più per vanità e mera abitudine che per reale desiderio... un ballo toccò persino al "cesarevic" Aleksandr Petrovic, così in balia delle prime tempeste ormonali che, non solo non riusciva a staccare gli occhi dalla bella scollatura (se pur velata) di Estelle, ma a ogni minima occasione cercava di appagare il senso del tatto, dando origine a uno dei momenti di danza più goffi e faticosi per la povera principessa di tutta la serata». Nel romanzo, ad ogni buon conto, non mancano l'ironia («Se tutto fosse andato bene - o male, dipende da voi per chi parteggiate - quella sarebbe stata la sua ultima notte da scapolo»), la malinconia («ormai sono vecchio, non ho più tempo per essere felice»), e frasi poetiche che aiutano a non dimenticare che, in fin dei conti, si sta leggendo una fiaba, seppur atipica («Un'aria blu coprì come una coperta leggera tutte le anime»). Piccolo, insomma, riesce a districarsi abilmente tra i vari piani narrativi, imbastendo una storia che alterna con disinvoltura un linguaggio piuttosto tradizionale e ricercato ad un altro più moderno ed attuale. Senza tuttavia dimenticare di condire il finale della sua storia con l'immancabile "morale della favola". A voi scoprire se, anche stavolta, «vissero tutti felici e contenti».

Stefano Testa

La protagonista si chiama Estelle. E ha uno spasimante, Juan



VENERDÌ

1

FEBBRAIO

ANZIO

Chiacchierate di egittologia Un viaggio attraverso il campo di studio, l'archeologia, la storia e l'arte dell'antico Egitto, in relazione al periodo corrispondente all'epoca pre-faraonica. Gli incontri saranno a cura della dotressa Elisabetta Falduto, presso la libreria Magna Charta (Via Ardeatina, 460). È previsto un contributo di 5 euro. Per info: 069815472; stefano.magnacharta@gmail.com. Dalle 18.30 alle ore 20. Gli incontri si ripetono tutti i venerdì fino al 22 marzo

APRILIA

Enrico Capuano live Cantautore ribelle, anticonformista, Enrico Capuano studia sin da adolescente canto contadino con Giovanna Marini, a dodici anni conduce "Folk in Lotta" nelle radio libere romane e ben presto collabora con E Zezi, Antonio Infantino e altri. Nasce così la Tammurriatrock, un progetto artistico e una tendenza di vita che negli anni si è molto radicata nella musica italiana. La fusione di generi, la contaminazione tra Rock e Folk per Capuano è inizialmente inconsapevole ed è il frutto delle sue esperienze di vita e di radici meticce. Capuano sarà sul palco dell'Ex Mattatoio, Circolo Arci La Freccia (Via Cattaneo, 2) per un'esibizione dal vivo, dalle ore 22. Ingresso 3 euro con tessera Arci

ISOLA DEL LIRI

"Briciole di Bellezza" Alle 20, nella innovativa cornice dell'enoteca Barrique, in Via Napoli, 86, si terrà la presentazione del libro di Filippo Cannizzo "Briciole di Bellezza. Dialoghi di speranza per il futuro del Bel Paese"

LATINA

Takadum Orchestra Alle ore 21, Opera Prima Teatro (via dei Cappuccini, 76) ospita la Takadum Orchestra, una formazione composta da sette musicisti, diretta e coordinata dai percussionisti Simone Pulvano e Gabriele Gagliarini. Ad arricchire l'appuntamento, che rientra nella 22esima edizione della rassegna "Emergenze e Dintorni della Scena", sarà la presenza dell'ospite d'onore Alessandro D'Alessandro all'organetto. Il costo del biglietto di ingresso è di 10 euro. Info e prenotazioni al 3473863742, 3920207982

Dos Duo Onirico Sonoro Torna al Sottoscala9 (via Isonzo, 194) alle ore 22, introdotto da Walden, il Duo Onirico Sonoro in concerto. I Dos si conquistano il consenso di pubblico e critica nel 2011, al The National Underground di New York city, e più tardi porteranno la loro musica in tutta Italia e all'estero, nelle città di Berlino (dove suoneranno per numerosi clubs e Festival) e Aarhus (Denmark). All'attivo due album, il primo omonimo autoprodotta, e il secondo, "Jouer et Danser" uscito per l'etichetta romana Filibusta Records. I suoni acustici si uniscono a quelli elettronici e alle percussioni dal sapore tribale: la voce, rimanendo suono puro e incontaminato, diviene a sua volta strumento. Il tutto costituisce un microcosmo sonoro dal forte impatto. Da un certo pop cameristico radicato nella musica classica fino a toccare sonorità jazz d'avanguardia e atmosfere balcaniche, con un atteggiamento chiaramente sperimentale, Annalisa De Feo e Marco Libanori fondono continuamente input sonori e suggestioni diverse. Fulcro del loro interplay obliquo ma fluente e della loro spontaneità sperimentale sono gli acquarelli elettro-pianistici: un'elevata lezione di creatività improntata al multilinguismo e alla multiethnicità, fascinosa come una visione. Ingresso 3 euro con tessera Arci.

Queen of Bulsara Queen of Bulsara è il tributo dedicato al mito ineguagliabile dei Queen. Ad un anno dalla loro formazione, vengono menzionati non solo dalle più importanti communities del web ma anche dai fan club ufficiali del quartetto inglese, ovvero "We Will Rock You" (wewillrockyou.it) e l'inter-

nazionale queenworld.com, venendo dunque consacrati e inclusi di diritto tra le tribute-bands italiane più accreditate. Un migliaio di concerti li vedono live sul tutto il territorio nazionale: teatri, club, piazze e strutture all'aperto dove registrano sempre il tutto esaurito. Si preparano a esibirsi dal vivo nei locali del Manicomio Food (Strada F. Agello) a partire dalle ore 20. Per prenotazioni: 3383680033

TERRACINA

Spettacolo "Il Nome" Il Piccolo Teatro di Terracina torna in scena col suo nuovo spettacolo "Il nome", presso il Cinema Teatro Traiano (Via Traiano, 16). Sul palco, dalle ore 21, Bruno Peroni, Cristina Castelli, Roberto Perco (anche regista), Emilio Di Mauro, Darina Rossi e Carlo Del Duca

VELLETRI

Casula all'Alterego Apprezzata per le tonalità vocali intense e graffianti, la cantautrice rock romana Jessica Casula, accompagnata da Fabio Lisi alla chitarra e cori, Nico Battisti alla chitarra elettrica, Mauro Conti al basso e Roberto Baroncini alla batteria, si appresta a calcare il palcoscenico dell'Alterego (via S. D'Acquisto), alle ore 21, per riproporre in concerto i pezzi più belli della sua carriera e alcuni tributi dedicati alle voci indimenticabili della musica italiana, da Loredana Berté a Nada. Ospite d'eccezione della serata, Stefano D'Orazio dei Vernice. Info e prenotazioni: 0693430117

APRILIA

Spettacolo "I fiori del latte" Un'esilarante Biagio Izzo torna in scena sul palco del Teatro Europa con la commedia "I Fiori del latte" di Eduardo Tartaglia, per la regia di Giuseppe Miale Di Mauro e la produzione di Enfi Teatro. La storia è ambientata in un caseificio di prossima apertura che si trova in un paese inventato: qui due cugini, Aniello e Costantino, dopo anni di sacrifici compiuti, decidono d'investire tutti i loro rispar-

SABATO

2

FEBBRAIO

Notti di Musica

Takadum Orchestra

Opera Prima Ritmi mediterranei stasera in via dei Cappuccini a Latina

L'APPUNTAMENTO

Sette musicisti per un viaggio che dal palco di Opera Prima, a Latina in via dei Cappuccini, accompagnerà il pubblico tra i ritmi avvolgenti del Mediterraneo. Questa sera, alle ore 21, la Takadum Orchestra sarà grande protagonista diretta e coordinata dai percussionisti Simone Pulvano e Gabriele Gagliarini. A ripercorrerne le tappe è lo stesso staff di Opera Prima, soffermandosi sull'interessante ricerca condotta dalla formazione in particolare sul tema della mi-

grazione. Il massiccio impianto ritmico-percussivo, cifra stilistica dell'orchestra, si presenta al gran completo arricchito dalla presenza del contrabbassista Bruno Zoia. Sul tessuto melodico-armonico disegnato dal trombettista Gianpaolo Casella e dal chitarrista flamenco Iacopo Schiavo, spiccano le voci di Federica Fruscella e Valeria Villeggia che da anni lavorano sul repertorio popolare delle diverse sponde del Mediterraneo. Special guest Alessandro D'Alessandro all'organetto. Info ai numeri di cellulare 347.3863742 - 392.0207982 - 347.7179808. ●



Anna Foa
presenta a Fondi
"La famiglia F."

mi in un'azienda che punta a diventare un modello di impresa rispettosa dell'ambiente, un'oasi ecologica dove ogni prodotto è naturale, senza additivi chimici o altre diavolerie. Purtroppo, però, i due scopriranno che sotto il recinto delle bufale ci sono dei bidoni sospetti che potrebbero rovinare il loro sogno "bio". Appuntamento alle ore 21

CORI

LB Quartet Live LB Quartet è un ensemble composto da quattro giovani ragazzi di belle speranze del mondo del jazz, che si esibiranno dal vivo nei locali della birreria "Il Grottino" (Via Giacomo Leopardi, 41) a partire dalle 23

FIUGGI

Festa delle Stuzze 2019 Anche quest'anno grandi falò fatti con tronchi d'albero (le stuzze) trasportati dalla montagna verranno accesi nella piazza del centro storico in memoria del miracolo di San Biagio, il patrono della città, che per proteggere la città da ignoti nemici la notte del 2 febbraio 1298 fece apparire un grande fuoco che mise in fuga gli assalitori. La festa è una rievocazione storica che si ripete ogni anno e "accende", di notte, tutta la città di Fiuggi

FONDI

Presentazione del libro "La famiglia F." La professoressa Anna Foa presenterà il suo ultimo Libro: "La famiglia F.". Un ritratto intimo, pieno di aneddoti, della famiglia dell'autrice, i Foa e i Giua, che si intreccia con la storia e la politica del nostro Paese. Un'opera piena di domande, una riflessione su se stessa e sulla storia dell'Italia. La presentazione avrà luogo presso Il Pavone Libreria (Piazza Porta Vescovo)

FORMIA

Spettacolo "1861 La Brutale Verità" Una serata d'amore per il Sud e la sua forza creativa. La rilettura della storia pre e post-unitaria dal punto di vista di chi è stato troppo facilmente e velocemente etichettato come brigante, retrogrado, bisognoso di aiuto, quando invece il sud era un luogo di cultura e pensiero che nulla ha a che fare con la "questione meridionale". Attraverso il teatro-canzone la Compagnia CarMa porta dalla Calabria un canto di protesta, di orgoglio, di risveglio culturale, di riscatto. Apre la serata una conversazione tra il giovane poeta napoletano Emanuele Cerullo, autore de "Il ventre di Scampia", e la giornalista Antonia De Francesco. Un esempio di quanta bellezza può nascere dall'arte, ovunque essa attecchisca. Presso il Teatro Remigio Paone (Via Sarinola) alle ore 21

ITRI

Sipario d'autore: La Brigantessa si racconta Terzo e ultimo appuntamento, alle 21, per la rassegna "Sipario d'Autore" diretta da Robert Rivera e Claudio Musetti, al Museo del Brigantaggio. Ad aprire la serata, presentata da Valeria Martone, l'attrice Irma Maria Pensiero diretta da Daniele Nardone. La rassegna giunta alla sua terza edizione è divenuta un fiore all'occhiello per il noto comune della Riviera di Ulisse e gode del Patrocinio del Comune di Itri, del Cinema Teatro Ariston di Gaeta e della Rea (Radiotelevisioni Europee Associate), è inoltre candidata al Premio Itale

LATINA

Anniversario Comitato Locale della Croce Rossa In occasione dell'85esimo anniversario della fondazione del Comitato Locale di Latina della Croce Rossa Italiana, alle 18.30 la Corale San Marco si esibirà in concerto presso il Circolo Cittadino, in piazza del Popolo, diretto dal maestro Mauro Bassi con Remigio Coco al pianoforte. L'ingresso è libero. Seguirà un saluto offerto dall'azienda vinicola Casale del Giglio

RaccontArte Presso l'ex tipografia "Il Gabbiano" (Viale XVIII Dicembre) pomeriggio di esibizioni musicali e di esposizione di opere artistiche di diverse culture. L'evento è organizzato da Arte Migrante



Marco Libanori
percussionista